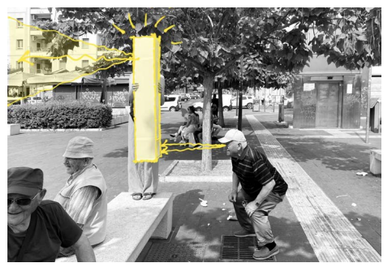
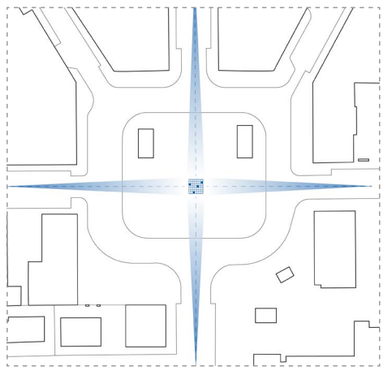
MIRÀRI

Miràri è un dispositivo architettonico e visuale che catalizza nello spazio di uno sguardo un'azione collettiva.
Attraverso l'uso dei suoi periscopi e delle visioni riflesse, Miràri ci spinge a riattivare il nostro rapporto con il luogo, a cercarne i dettagli dimenticati, a scoprire – o riscoprire – la piazza non solo come spazio fisico, ma come paesaggio emotivo e collettivo.
Stimolare, osservare, incuriosire, aprire nuove prospettive sono le azioni generate da questa architettura.

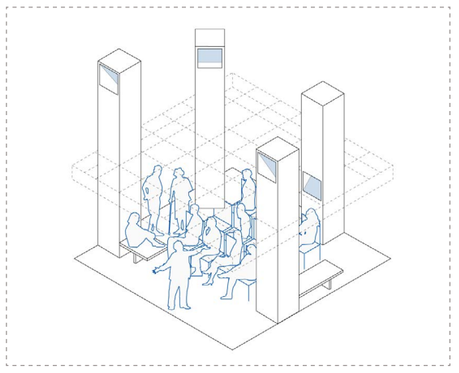
Miràri prende vita dal dialogo con il quartiere: un periscopio portatile, portato nella piazza, ha permesso agli abitanti di osservarla da prospettive inedite. Così è nata una conversazione viva, fatta di desideri, memorie e visioni condivise. Ogni interazione, ogni sguardo riflesso ha contribuito a delineare l'opera finale.

Miràri è un'installazione partecipativa, uno strumento ludico e poetico per riattivare il legame affettivo tra le persone e lo spazio pubblico. Quattro periscopi come colonne sensibili che riflettono la città ed i suoi abitanti e offrono un punto di vista nuovo e collettivo.
Sotto una leggera copertura, un invito alla sosta, al gioco, allo stupore. Un'architettura per vedersi, riconoscersi, immaginare insieme nuovi modi di abitare il quotidiano. Un piccolo dispositivo per ricordare che ogni sguardo può diventare progetto, ogni sorpresa, una trasformazione.

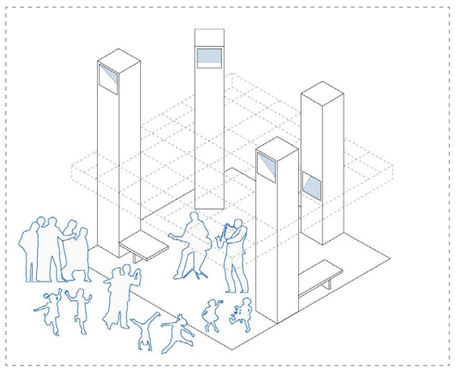




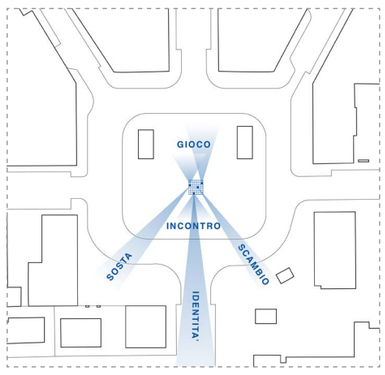
PROSPETTIVE URBANE



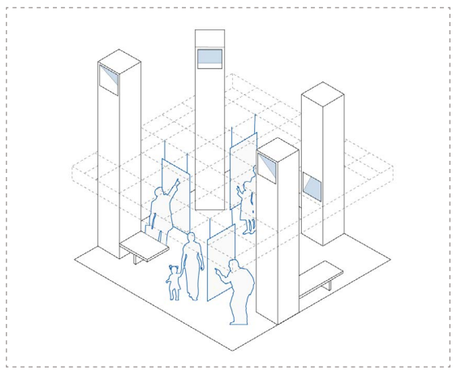
SPAZIO DI CONFRONTO



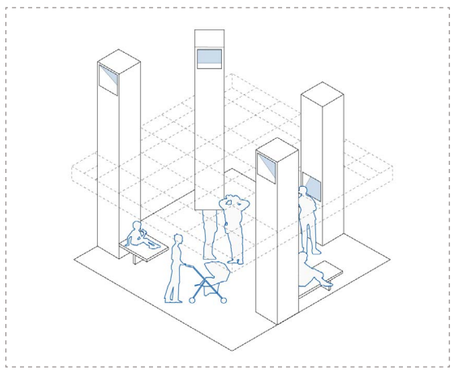
SPAZIO PER EVENTI



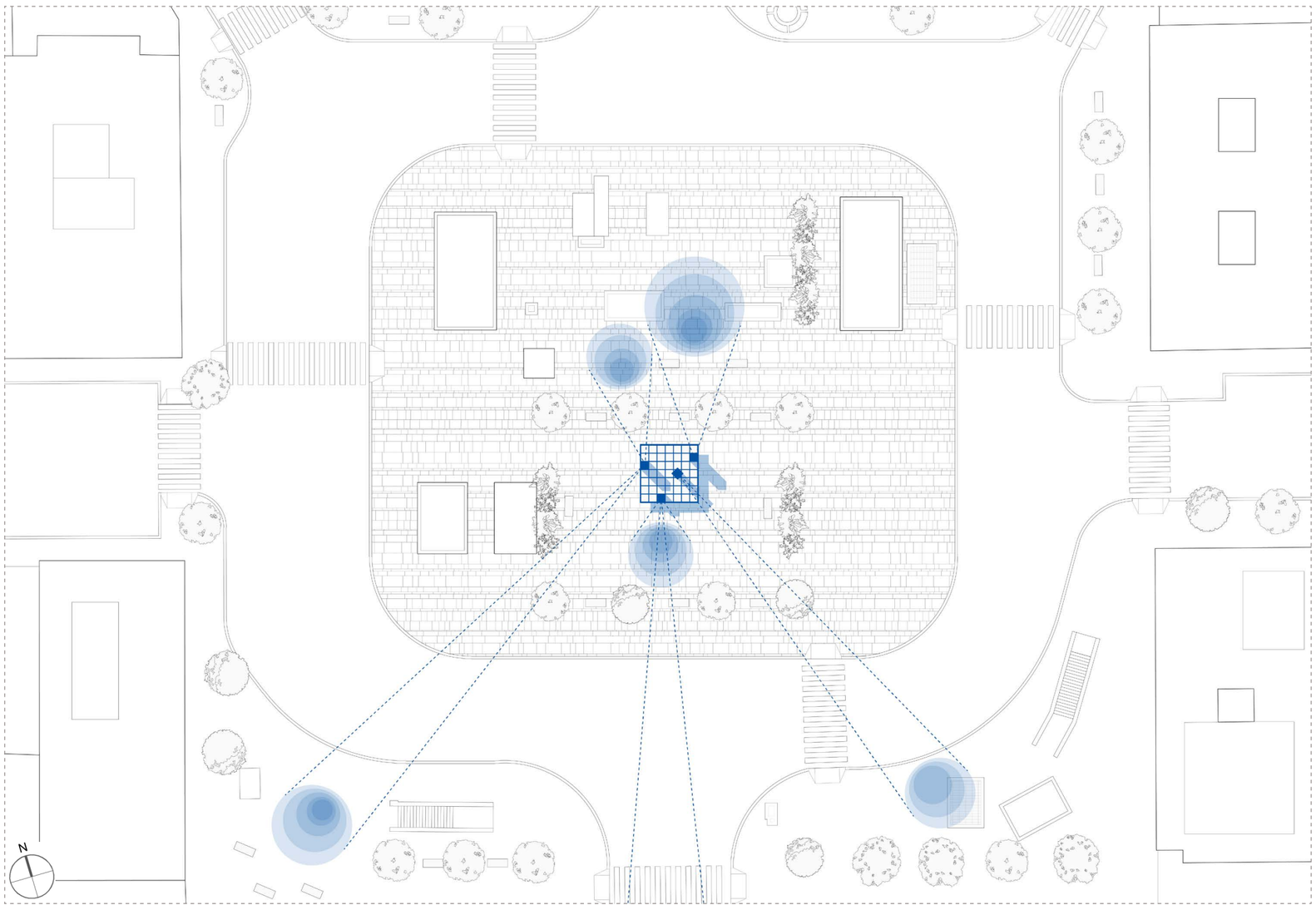
CONI VISUALI



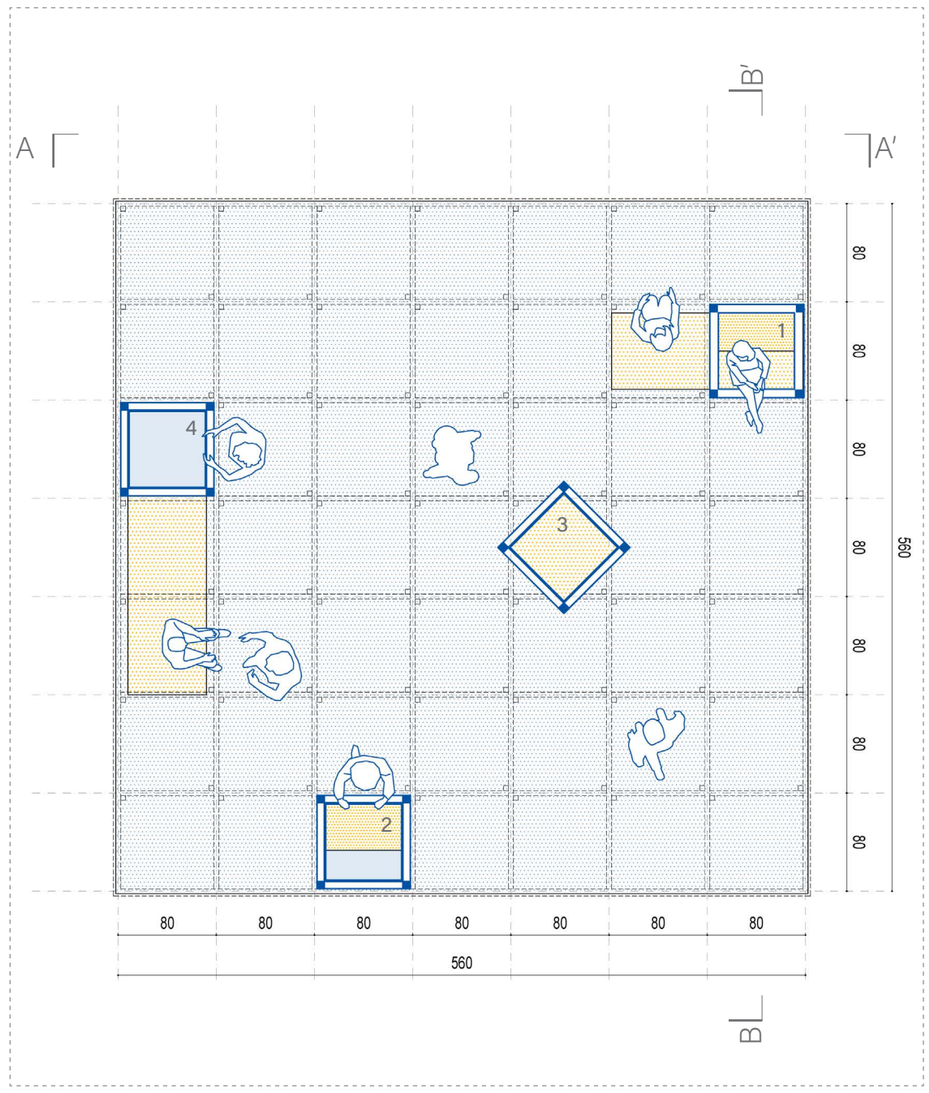
SPAZIO ESPOSITIVO



SPAZIO PER OSSERVARE



PLANIMETRIA 1:500



PIANTA 1:50